Tragedia a Rosolini, 22enne trovato senza vita nel suo letto. “Sgomenti e senza parole”

Rosolini sotto shock per la morte del 22enne Alessio Giuga. Questa mattina è stato trovato senza vita nel suo letto, in una abitazione di via Elio Vittorini. Secondo quanto si apprende, la sera prima era andato a fare visita al padre ricoverato in ospedale in seguito ad un malore improvviso. A dare l’allarme è stata la nonna del ragazzo. Allarmata perchè ancora non lasciava il letto nonostante l’ora tarda, ha provato a chiamarlo e ridestarlo. Tutto inutile, il 22enne era ormai esanime. Sul posto sono arrivati i Carabinieri e il medico legale per il primo esame. Disposta l’autopsia per accertare le cause della misteriosa morte.
A dare voce al cordoglio della cittadina è stato il sindaco, Giovanni Spatola. “Oggi Rosolini si è svegliata con un dolore immenso nel cuore. La morte improvvisa di Alessio Giuga, appena 22 anni, lascia tutti sgomenti e senza parole. Non si può morire così giovani. Non si può spegnere una vita quando davanti ci sono ancora sogni da realizzare, strade da percorrere, abbracci da vivere e un futuro ancora tutto da scrivere. Mi stringo, a nome mio, dell’Amministrazione comunale e di tutta la città di Rosolini, alla mamma Laura, ai nonni Luisa e Giovanni, alla famiglia e a tutti i suoi cari, colpiti da un dolore che nessuna parola potrà mai colmare.
E un pensiero va al papà Santino, che in queste ore sta vivendo a sua volta una drammatica prova”, le parole affidate ad un post social. “Ai nostri giovani – scrive ancora Spatola – voglio dire una cosa, con il cuore, da amico e da Sindaco: non date mai per scontato il tempo, vivete, amate, inseguite i vostri sogni, state accanto alle persone che vi vogliono bene,

la vita è un dono fragile e prezioso”.

Maxi discarica abusiva sequestrata dalla Guardia di Finanza a Francofonte

Una discarica abusiva di circa 6.500 metri quadrati è stata individuata e sequestrata dalla Guardia di Finanza di Siracusa in contrada Mastrocciardi, nel territorio di Francofonte. L’area, riconducibile a un’azienda operante nel settore delle costruzioni, sarebbe stata utilizzata per lo stoccaggio incontrollato di rifiuti in assenza delle necessarie autorizzazioni ambientali.
L’indagine è partita da un’attività di sorvolo del territorio effettuata con un elicottero AW139 del Reparto Aeronavale Sicilia, equipaggiato con sistemi di telerilevamento. Proprio grazie alla ricognizione aerea è stata individuata una vasta area recintata che presentava caratteristiche compatibili con un sito utilizzato per il deposito di rifiuti.
Sono quindi scattati gli accertamenti a terra da parte dei finanzieri della Tenenza di Lentini, che hanno verificato la situazione dell’area e la titolarità del terreno. Secondo quanto emerso dalle verifiche, il sito era nella disponibilità di una società del comparto edile che non risultava in possesso delle autorizzazioni previste dalla normativa in materia di gestione dei rifiuti.
All’interno dell’area è stata riscontrata la presenza di ingenti quantità di materiale edile di diversa natura, tra cui plastica, ferro e legno, oltre a scarti di vernici e relativi contenitori. I rifiuti, secondo gli investigatori, sarebbero stati depositati e in parte interrati nel terreno nel corso

del tempo, determinando anche un significativo innalzamento del piano di campagna, arrivato in alcuni punti a diversi metri rispetto ai terreni circostanti.
Per impedire la prosecuzione dell'attività e ulteriori conseguenze sull'ambiente, l'intera area è stata sottoposta a sequestro preventivo. Il responsabile è stato denunciato a piede libero all'Autorità giudiziaria per gestione illecita di rifiuti.
Gli accertamenti, tuttavia, non sono conclusi. Sono infatti in corso ulteriori verifiche tecniche per determinare quantità e caratteristiche dei rifiuti presenti, valutare l'eventuale contaminazione del sottosuolo e delle falde acquifere e definire gli interventi necessari per la bonifica del sito.
L'operazione rientra nelle attività di controllo svolte dalla Guardia di Finanza di Siracusa per contrastare gli illeciti ambientali e assicurare il rispetto della normativa sulla gestione dei rifiuti.

Donna di 72 anni nascondeva crack addosso e in camera da letto: denunciata

Custodiva 17 dosi di crack in un contenitore che portava con sé, mentre altre 11 dosi erano occultati nella camera da letto della sua abitazione.

Una donna di 72 anni è stata per questo denunciata dai carabinieri della Stazione di Francofonte. L'accusa di cui dovrà rispondere è detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'anziana, con precedenti di polizia per reati contro la persona e il patrimonio, era stata sottoposta a

perquisizione personale e domiciliare durante un servizio perlustrativo di controllo del territorio condotto dai militari dell’Arma.

Castiglione (CT), scopre foto della moglie col rivale e minaccia di dargli fuoco. Denunciato

I Carabinieri della Stazione di Passopisciaro hanno denunciato in stato di libertà un 45enne, residente a Castiglione di Sicilia, ritenuto responsabile, sulla base degli elementi sinora raccolti da verificare in sede giurisdizionale, del reato di minaccia aggravata. L’attività dei militari è scaturita dalla denuncia presentata da un 56enne, anch’egli residente a Castiglione di Sicilia, che ha raccontato quanto accaduto nella mattinata, lungo la strada statale 120, in località Solicchiata. La vicenda sarebbe maturata nell’ambito di un rapporto di amicizia tra la vittima e la moglie dell’indagato. Nei giorni precedenti, infatti, l’uomo avrebbe inviato alla donna alcune fotografie che avrebbero provocato una eccessiva reazione del marito. L’uomo, dunque, dopo aver visto le immagini ricevute dalla moglie, avrebbe raggiunto il 56enne mentre quest’ultimo si trovava a bordo della propria autovettura, in compagnia del figlio. Dopo averlo seguito per un breve tratto, lo avrebbe costretto a fermarsi in contrada Montelese, dove sarebbe nata una discussione per motivi riconducibili alla vicenda. Nel corso del litigio, il marito geloso avrebbe impugnato una bottiglia di plastica contenente liquido infiammabile, lanciandone il contenuto addosso al

56enne e, subito dopo, mostrando un accendino e minacciando di dargli fuoco. Con l'aiuto del figlio, però, la vittima sarebbe riuscita ad allontanarsi rapidamente dal posto e recarsi in caserma per sporgere denuncia. I Carabinieri della Stazione di Passopisciaro, raccolta la denuncia, hanno immediatamente avviato gli accertamenti, eseguendo anche una perquisizione nei confronti dell'indagato e un sopralluogo sul luogo dell'episodio, finalizzato anche alla verifica dell'eventuale presenza di sistemi di videosorveglianza. Inoltre, i militari dell'Arma hanno raccolto le dichiarazioni dei testimoni. All'esito degli accertamenti, l'uomo è stato denunciato per minaccia aggravata, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva.

Scacco alla criminalità dal cielo: elicotteri blindano Giarre e Riposto

A Giarre e Riposto, un servizio coordinato ha visto impegnati i Carabinieri con il supporto di un'unità aerea del 12° Nucleo Elicotteri Carabinieri di Catania, della Compagnia di Intervento Operativo CIO del XII Reggimento Carabinieri "Sicilia" e del Nucleo Cinofili di Nicolosi. Un unico dispositivo operativo, con uomini e mezzi appartenenti a diverse articolazioni dell'Arma, che integra il controllo dinamico delle pattuglie con le capacità specialistiche delle unità cinofile e il supporto della componente aerea.
L'attività ha consentito innanzitutto di dare esecuzione a un provvedimento emesso dal Tribunale di Sorveglianza di Catania nei confronti di un 65enne residente a Giarre, che dovrà espiare la pena di un anno di reclusione per un'appropriazione

indebita commessa a Riposto. L’uomo è stato rintracciato dai Carabinieri e sottoposto alla detenzione domiciliare, dando così esecuzione al provvedimento dell’Autorità giudiziaria.
Parallelamente, i militari hanno intensificato i controlli attraverso perquisizioni personali, veicolari e locali, estendendo l’attività anche alle aree comuni degli edifici di edilizia popolare. Proprio durante una di queste verifiche, all’interno di un vano tecnico chiuso con un lucchetto, è stata rinvenuta una cassa contenente oltre 10 grammi di marijuana, che è stata sequestrata a carico di ignoti. Il particolare rinvenimento testimonia l’attenzione dei Carabinieri anche verso quei luoghi che, per caratteristiche e conformazione, possono essere utilizzati per occultare sostanze illecite sottraendole alla disponibilità immediata dei responsabili. Il servizio ha, inoltre, interessato la circolazione stradale, con controlli finalizzati a verificare il rispetto delle norme del Codice della strada. Nel complesso sono state identificate 32 persone, con sanzioni di oltre 1000 euro per violazioni amministrative. L’attività rientra nella più ampia strategia di controllo del territorio attuata dall’Arma dei Carabinieri attraverso il Modello “Trinacria”, che consente di concentrare, in Un dispositivo particolarmente efficace nel garantire una presenza capillare sul territorio e nel consentire ai militari di intervenire sia nella ricerca di persone destinatarie di provvedimenti dell’Autorità giudiziaria sia nell’individuazione di sostanze stupefacenti e nella verifica del rispetto delle norme sulla circolazione stradale.

Catania, contrasto allo

spaccio di droghe: un arresto e due denunce

I militari della Compagnia Carabinieri di Catania Piazza Dante, supportati dai militari del Nucleo Radiomobile di Catania e da quello del Nucleo Cinofili di Nicolosi, sono stati impegnati, in tarda serata, in attività di controllo del territorio finalizzato alla prevenzione e al contrasto dello spaccio di droghe.
In tale contesto, nel Quartiere di San Cristoforo, hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Catania, nei confronti di un 34enne del posto che dovrà scontare 2 anni e 10 mesi di reclusione, in regime di arresti domiciliari, proprio per spaccio di stupefacenti. Nel corso del servizio, è stato denunciato, sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale e ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva, un catanese 49enne sorpreso a spacciare nel cortile di un'abitazione. La successiva perquisizione personale ha portato al sequestro di droghe e di vario genere, come crack e marijuana oltre al materiale utilizzato per il confezionamento delle dosi e denaro contante, ritenuto il guadagno dell'illecita attività. Sono stati poi organizzati posti di controllo lungo i principali assi viari, mirati alla verifica del rispetto delle norme del Codice della Strada, che hanno portato al deferimento di altri due catanesi; un 64enne, infatti, è stato controllato mentre era alla guida di un'autovettura rubata, e quindi è stato denunciato per ricettazione, ed un 26enne è stato trovato alla guida di un'autovettura senza avere mai conseguito la patente di guida, condotta peraltro reiterata nell'arco di un biennio, motivo per cui è stato denunciato penalmente. L'operazione ha consentito, complessivamente, di identificare 25 persone e 11 veicoli e contestare 15 sanzioni per violazioni al Codice della Strada per un importo complessivo di oltre 11.000 euro.

S.M di Licodia (CT), dichiara false generalità, 21enne denunciato

Effettua una manovra che insospettisce i Carabinieri, innescando così un inseguimento che si è concluso poco dopo con una denuncia. Nel corso della serata, i militari del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Paternò, impegnati in un servizio di controllo del territorio, hanno notato un'autovettura in transito il cui conducente, alla vista della pattuglia, ha effettuato una repentina inversione di marcia. I Carabinieri si sono quindi messi all'inseguimento e, dopo un breve tratto di strada, sono riusciti a fermare in sicurezza il veicolo a bordo del quale hanno trovato tre persone. Sin dalle prime fasi relative all'identificazione tutti sono apparsi piuttosto agitati. Tra gli occupanti, un 21enne, che si trovava sul sedile anteriore, è risultato privo di documenti di identificazione e, richiesto di fornire le proprie generalità, ha fornito agli operanti una data di nascita che è poi, in seguito agli accertamenti effettuati in sinergia con la Centrale Operativa, risultata errata. I Carabinieri infatti, sono riusciti a risalire alla corretta identità del giovane, risultato essere un licodiese, che è stato accompagnato in caserma e, sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, è stato denunciato per "falsa attestazione o dichiarazione ad un Pubblico Ufficiale", ferma restando la presunzione di innocenza, valevole ora e fino a condanna definitiva. Nel corso della stessa attività, il conducente della medesima autovettura, un 23enne del posto, è risultato sprovvisto di patente di guida perché mai conseguita ed è stato pertanto

sanzionato amministrativamente.

Droga e telefonini in carcere con il drone, la Polizia Penitenziaria sventa la consegna

Sventato dalla Polizia Penitenziaria un sofisticato tentativo per introdurre materiale illecito all'interno di Cavadonna, tramite un drone. A darne notizia è il sindacato Osapp. L'operazione, scattata nelle ore notturne, è partita con l'intercettazione del velivolo e la successiva e accurata perquisizione dei locali interessati. L'azione degli agenti ha permesso di rinvenire e porre sotto sequestro un ingente quantitativo di sostanze stupefacenti – quasi un chilogrammo di hashish – oltre a diversi telefoni cellulari e router Wi-Fi, destinati con ogni probabilità ai detenuti.
Il Segretario Provinciale Osapp, Gianluca Argentino, ha espresso forte soddisfazione per l'operato del personale. "Ancora una volta il sistema di sicurezza e la prontezza dei nostri agenti hanno fatto la differenza. Questo ennesimo tentativo, fortunatamente andato a vuoto, dimostra come la criminalità cerchi costantemente nuove strade tecnologiche per violare i perimetri carcerari, ma la risposta della Polizia Penitenziaria di Siracusa resta ferma e implacabile nonostante le note criticità operative".
Le indagini sono ora in corso per individuare i complici esterni che hanno guidato il velivolo e i destinatari del carico all'interno della struttura.
Per Giovanni Sommariva, dirigente sindacale Osapp,

“l’introduzione di droni è una minaccia quotidiana per la sicurezza degli istituti. Il sequestro di stanotte, che ha sottratto un carico pesante di droga e strumenti di comunicazione illegittimi, conferma l’assoluta professionalità e il sacrificio del personale in servizio, a cui va il nostro totale plauso per aver sventato un potenziale pericolo per l’ordine interno”.

Operazione ad alto impatto nel weekend: stretta su Ape Calessino e servizi turistici

Controlli congiunti a tappeto nel fine settimana ad ampio raggio a Siracusa.
Un’operazione ad alto impatto che ha visto in campo la polizia, i carabinieri, la Giardia di Finanza, la Capitaneria di Porto e la Polizia Municipale, ciascuno per i propri ambiti di competenza.
Occhio puntato sulle violazione amministrative, fiscali e tributarie, dunque, per le attività di trasporto e noleggio, destinate perlopiù ai turisti, come il servizio svolto dalle Api Calessino. Controlli anche sulle imbarcazioni, anche in questo caso utilizzate ai fini turistici. Nel complesso sono state controllate 102 persone e sottoposti a controllo 54 mezzi con 50 sanzioni elevate a vario titolo. Figurano violazioni al regolamento dei servizi di ape calessino, ma anche occupazione abusiva del suolo pubblico, guida di natanti senza patente, autoveicoli senza copertura amministrative, oltre a violazioni al codice della strada.
Denunciato il responsabile di una ditta che si occupa di escursioni turistiche per aver impiegato collaboratori privi

di regolare contratto.
Il servizio congiunto è stato disposto dal Prefetto Chiara Armenia nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e pianificato dal Questore Aldo Fusco con l'obiettivo di prevenire e contrastare comportamenti improntati all'illegalità diffusa. Le attività sono state condotte nel corso di tutto il fine settimana, incidendo anche sulla percezione della sicurezza in città e in particolar modo in Ortigia.
La questura spiega che "tali controlli mirano a restituire una città più vivibile e sicura anche in sconsiderazione della presenza, ancora in questi giorni, di numerosi turisti. Come già nelle scorse settimane, sono state effettuate verifiche per accertare che l'attività di trasporto di tipo turistico ricreativo svolto da "ape calessini, motocarrozzette e velocipedi" venga svolta da soggetti autorizzati, nel rispetto delle regole della leale concorrenza, delle norme del Codice della strada e di quanto previsto nell'apposito Regolamento Comunale".

Utilizzava l'auto di servizio per fini privati, denunciato un dipendente comunale

Un dipendente comunale è stato denunciato per peculato, truffa e falsa attestazione della presenza in servizio. E' stato anche sospeso per un anno dai pubblici uffici. La Questura di Siracusa non ha fornito indicazioni circa il Comune presso il quale l'uomo presta servizio, parlando genericamente di un centro del siracusano.
Le indagini, coordinate dalla Procura di Siracusa, avrebbero

evidenziato “comportamenti altamente censurabili” del dipendente come l’utilizzo dell’autovettura di servizio per fini privati, “attuando atteggiamenti spregiudicati e dannosi per l’Ente Pubblico nel quale presta servizio”. Secondo quanto emerso, l’uomo avrebbe disposto del mezzo “come se fosse di sua proprietà”, arrivando anche a portare l’auto di servizio a casa propria al termine del turno di lavoro.